

Indifferente agli appelli internazionali, Israele procede con l'invasione di Rafah dopo il via libera del Gabinetto di Guerra

controinformazione.info/indifferente-agli-appelli-internazionali-israele-procede-con-linvasione-di-rafah-dopo-il-via-libera-del-gabinetto-di-guerra

7 Maggio 2024



L'esercito di occupazione israeliano annuncia l'avvio di attacchi sulla parte orientale di Rafah come parte dell'operazione.

Il gabinetto di guerra israeliano ha deciso all'unanimità di procedere con l'invasione di Rafaha, ha annunciato lunedì scorso l'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu, poche ore dopo che il gruppo della Resistenza Hamas aveva informato i mediatori di aver concordato una proposta di accordo di cessate il fuoco.

Poco dopo la dichiarazione, l'esercito di occupazione israeliano ha annunciato il lancio di pesanti attacchi contro Rafah orientale, che includevano bombardamenti a tappeto su aree e lancio di razzi in preparazione all'attacco di terra.

In precedenza, secondo l'ufficio di Netanyahu, l'offensiva di terra mirava "ad esercitare pressioni militari su Hamas, con l'obiettivo di fare progressi nella liberazione degli ostaggi e per altri obiettivi di guerra", aggiungendo che la proposta accettata dalla Resistenza è "lontana dalle intenzioni di Israele" e dalle richieste obbligatorie".

Rafah è una piccola città al confine con l'Egitto ed è oggi considerata una delle regioni più densamente popolate del mondo. Oltre 1,4 milioni di palestinesi sono attualmente rifugiati nella città dopo essere stati sfollati con la forza dalle forze di occupazione provenienti da altre regioni di Gaza.



Rafah sotto bombardamenti

Washington ha ripetutamente avvertito che si opporrà a un attacco a Rafah, citando il timore di un elevato numero di vittime civili mentre cresce la pressione sul presidente americano Joe Biden all'interno degli Stati Uniti, soprattutto nel contesto delle proteste universitarie in corso, con l'avvicinarsi delle elezioni.

Tutto questo avviene anche mentre il Ministero della Sanità palestinese a Gaza ha annunciato oggi che il numero di palestinesi uccisi a Gaza a causa della guerra genocida israeliana in corso da 213 giorni ha raggiunto quota 34.735 e quelli feriti 78.108.

Commentando l'approvazione dell'accordo da parte di Hamas, Channel 12 ha citato funzionari israeliani che hanno affermato che "Israele" sta ora valutando attentamente la risposta di Hamas e pubblicherà commenti ordinati più tardi questa sera, sostenendo che

“questa non è la stessa proposta” per un accordo che 10 giorni fa “Israele” ed Egitto hanno concordato un accordo che da allora avrebbe dovuto servire da base per i negoziati indiretti.

Sono state inserite “clausole di ogni genere”, si legge nel servizio televisivo. Queste nuove clausole, tra le altre questioni, si riferiscono alle questioni cardinali su se, come e quando la guerra finirà e che tipo di garanzie verranno offerte a tal fine.

Tuttavia, commentando le affermazioni dell’occupazione, Reuters ha citato un funzionario americano che ha familiarità con i negoziati che ha affermato: **“Netanyahu e il gabinetto di guerra non sembrano avvicinarsi all’ultima fase dei negoziati (con Hamas) in buona fede”**.



Popolazione di Gaza in fuga

Nelle prime ore di oggi , l’esercito di occupazione ha lanciato una campagna per sfollare con la forza i palestinesi residenti nella parte orientale di Rafah, dando istruzioni alle famiglie tramite volantini e messaggi SMS di spostarsi verso l’area di al-Mawasi.

Nota: La situazione della popolazione civile a Gaza, senza viveri, senza medicinali ed acqua potabile è sempre più drammatica.

Al Mayadeen inglese

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad

L'IDF ha preso il controllo del checkpoint di Rafah al confine tra Gaza e l'Egitto

controinformazione.info/lidf-ha-preso-il-controllo-del-checkpoint-di-rafah-al-confine-tra-gaza-e-legitto

7 Maggio 2024



Fonti israeliane stanno pubblicando filmati del checkpoint palestinese di Rafah catturato ieri sera dall'IDF. Questo checkpoint separa la Striscia di Gaza dall'Egitto ed è la via principale verso il mondo esterno, aggirando il territorio israeliano. Il valico di Rafah non è più controllato da Israele dal 2005. Il traffico e gli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza attraverso il valico meridionale della Striscia di Gaza sono attualmente sospesi.

Nel filmato si vedono veicoli blindati israeliani entrare al checkpoint. Inoltre, dai droni è chiaro che il posto di blocco è completamente occupato da unità corazzate dell'esercito israeliano.

Nonostante la leadership americana si sia opposta all'inizio dell'operazione dell'IDF a Rafah, l'esercito israeliano continua a bombardare la parte meridionale della Striscia di Gaza, dove si concentrano circa un milione e mezzo di profughi, costretti a lasciare le loro case nel nord e parti centrali dell'enclave palestinese. Secondo il canale televisivo del Qatar Al Jazeera, almeno 20 persone sono state uccise a seguito degli attacchi israeliani contro obiettivi a Rafah.

Rafah rimaneva l'ultima zona di Gaza rimasta sotto il controllo di Hamas ed era in precedenza una zona umanitaria in cui si trasferivano profughi provenienti da altre aree della Striscia di Gaza. Per impedire ai palestinesi, compresi i leader di Hamas, di fuggire, l'IDF si sta muovendo lungo il confine con l'Egitto, cercando così di tagliare fuori Rafah dal mondo esterno e dai rifornimenti di aiuti umanitari. Allo stesso tempo, l'IDF tradizionalmente non tiene affatto conto delle inevitabili "perdite collaterali".

Fonte: [Top War](#)

Traduzione: Luciano Lago



Valico Rafah sotto controllo IDF